

SOMMARIO

Capitolo I IL MONITORAGGIO DEI FLUSSI FINANZIARI

(a cura di Michele Carbone)

1. I flussi finanziari nell'attuale scenario internazionale.....	3
2. Concetto di riciclaggio.....	4
3. La stima del riciclaggio.....	7
4. Tecniche di riciclaggio.....	9
5. Carattere sovranazionale del fenomeno.....	14
6. Il ruolo dei paradisi fiscali.....	16
7. La disciplina del riciclaggio nell'ordinamento penale italiano.....	21
7.1. Riciclaggio.....	25
7.2. Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita.....	34
7.3. Autoriciclaggio e autoreimpiego.....	37
8. Trasferimento fraudolento di valori.....	51
9. Il finanziamento del terrorismo internazionale.....	54
10. Le misure di repressione, prevenzione e investigative in materia di terrorismo internazionale.....	61
11. Il monitoraggio fiscale.....	67
12. I movimenti transfrontalieri di valuta.....	84
13. Le operazioni in oro.....	94
14. La tracciabilità nei contratti pubblici.....	97
14.1. Le imprese ubicate nei Paesi <i>black list</i>	106
15. Il monitoraggio dei fondi di sostegno allo sviluppo.....	109
Schede di sintesi.....	111

Capitolo II MISURE DI CONTRASTO AL RICICLAGGIO E AL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO INTERNAZIONALE

(a cura di Michele Carbone)

1. Le iniziative internazionali di contrasto al riciclaggio.....	113
1.1. La Raccomandazione del Consiglio d'Europa.....	113
1.2. La Dichiarazione di Basilea.....	114
1.3. La Convenzione di Vienna.....	115
1.4. L'istituzione del Gruppo di Azione Finanziaria.....	115
1.4.1. Le <i>black list</i> GAFI.....	118
1.4.2. Le Raccomandazioni GAFI.....	122
1.5. La Convenzione di Strasburgo.....	126

Sommario

1.6.	Il Gruppo Egmont e le <i>Financial Intelligence Unit</i>	126
1.7.	La Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale	130
1.8.	La Convenzione di Varsavia	131
1.9.	Il Moneyval	132
2.	La recente normativa dello Stato della Città del Vaticano e della Santa Sede	133
3.	Le iniziative transnazionali di contrasto al finanziamento del terrorismo internazionale	142
3.1.	La Convenzione di New York per la repressione del finanziamento internazionale del terrorismo	144
3.2.	Le Raccomandazioni del GAFI per il contrasto al finanziamento del terrorismo internazionale	148
4.	Le misure dell'Unione Europea in tema di riciclaggio	150
4.1.	Direttiva n. 91/308/CEE	151
4.2.	Direttiva n. 2001/97/CE	152
4.3.	Direttiva n. 2005/60/CE	152
4.4.	Direttiva n. 2006/70/CE	154
4.5.	Direttiva n. 2015/849/UE	154
4.6.	Ulteriori provvedimenti	158
5.	Misure europee di contrasto al finanziamento del terrorismo	160
6.	L'evoluzione della disciplina nazionale in materia di riciclaggio	163
7.	La Legge delega di recepimento della Direttiva n. 2005/60/CE	168
8.	La disciplina in materia di finanziamento del terrorismo	170
8.1.	Profili generali	171
8.2.	Modalità attuative del congelamento dei fondi e delle risorse economiche	173
8.3.	Il Comitato di sicurezza finanziaria	178
8.4.	Le competenze dei soggetti e degli altri organismi	183
9.	Il nuovo assetto normativo in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo	187
10.	L'emanazione del Testo Unico	195
	Schede di sintesi	198

Capitolo III **DEFINIZIONI E PRINCIPI GENERALI** **AUTORITÀ - ORGANISMI** *(a cura di Michele Carbone)*

1.	Definizioni e principi generali	201
2.	Le azioni di riciclaggio	207
3.	Autorità	209

3.1.	Ministero dell'economia e delle finanze.....	209
3.2.	Comitato di sicurezza finanziaria	211
3.3.	Banca d'Italia.....	213
3.4.	Unità di informazione finanziaria	216
3.5.	Autorità di vigilanza - Ordini professionali e Amministrazioni interessate	225
4.	Forze di polizia	230
4.1.	Direzione investigativa antimafia.....	233
4.2.	Nucleo speciale di polizia valutaria della Guardia di finanza....	235
4.3.	Gli altri reparti della Guardia di finanza	240
5.	Procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo	242
6.	Scambio di informazioni e collaborazione tra Autorità e forze di polizia.....	244
	Schede di sintesi.....	248

Capitolo IV
SOGGETTI E OBBLIGHI DI ADEGUATA
VERIFICA DELLA CLIENTELA

(a cura di Michele Carbone)

Sezione I

I soggetti destinatari degli obblighi

1.	Introduzione	255
2.	Soggetti ed attività <i>ex art. 10, comma 2, del D.Lgs. n. 231/2007</i>	255
3.	Intermediari finanziari e altri soggetti esercenti attività finanziaria	258
3.1.	Intermediari finanziari qualificati	259
3.2.	Intermediari finanziari di secondo livello	267
3.3.	Altri soggetti esercenti attività finanziaria.....	275
4.	Professionisti.....	283
5.	Revisori legali.....	292
6.	Altri soggetti.....	294
7.	Organi di controllo	295

Sezione II

Obblighi di adeguata verifica

1.	Premessa.....	300
2.	Profili generali.....	301
2.1.	Identificazione e verifica dell'identità del cliente.....	303
2.2.	Identificazione e verifica dell'identità del titolare effettivo.....	305
2.3.	Informazioni sullo scopo e sulla natura prevista del rapporto continuativo o della prestazione professionale	311

2.4.	Controllo costante nel corso del rapporto continuativo o della prestazione professionale.....	313
2.5.	Obblighi del cliente.....	314
2.6.	L'approccio basato sul rischio.....	315
2.7.	L'obbligo di astensione.....	320
3.	Obblighi di adeguata verifica della clientela da parte degli intermediari finanziari e degli altri soggetti esercenti attività finanziaria.....	325
4.	Obblighi di adeguata verifica della clientela da parte dei professionisti e dei revisori legali.....	328
5.	Obblighi di adeguata verifica della clientela da parte di altri soggetti..	330
6.	Attività di gioco.....	330

Sezione III

Obblighi semplificati di adeguata verifica

1.	Profili generali.....	337
2.	Esenzione soggettiva.....	339
3.	Stati extracomunitari e territori "equivalenti".....	341
4.	Esenzione oggettiva.....	342
5.	Criteri tecnici e procedure semplificate di adeguata verifica della clientela.....	345
5.1.	Autorità o organismi pubblici.....	345
5.2.	Entità giuridiche.....	346
5.3.	Prodotti o operazioni collegate a tali prodotti.....	347
5.4.	Esclusioni.....	349

Sezione IV

Obblighi rafforzati di adeguata verifica

1.	Premessa.....	350
2.	Rischio più elevato di riciclaggio o finanziamento del terrorismo.....	350
2.1.	Le indicazioni della Banca d'Italia.....	351
3.	Operatività a distanza.....	353
4.	Conti di corrispondenza con enti corrispondenti di Stati extracomunitari.....	354
5.	Operazioni o prestazioni con "persone politicamente esposte".....	355
6.	Divieto di operazioni con Paesi <i>black list</i>	357

Sezione V

Esecuzione da parte di terzi

1.	Introduzione.....	361
2.	Modalità di esecuzione.....	362

3. Riconoscimento comunitario dell'assolvimento dei terzi	364
4. Rapporti di esternalizzazione o di agenzia	364
Schede di sintesi	365

Capitolo V OBBLIGHI DI REGISTRAZIONE

(a cura di Saverio Capolupo)

1. Principi generali	377
2. Gli obblighi di registrazione da parte degli intermediari	380
2.1. Le indicazioni della Banca d'Italia	380
2.2. Archivio unico informatico	384
2.2.1. Principi generali	384
2.2.2. Modalità di effettuazione delle registrazioni	389
2.2.3. Deroghe agli obblighi di registrazione	391
2.3. Gestione dell'archivio informatico	393
2.4. Modalità semplificate di registrazione	397
2.5. Operazioni straordinarie	398
3. La registrazione nell'archivio unico da parte dei professionisti	400
3.1. Premessa	400
3.2. L'archivio unico informatico	401
3.2.1. Le modalità di tenuta	405
3.2.2. L'archivio in forma cartacea	406
3.2.3. Chiavi di identificazione e ricerca	407
3.2.4. L'alimentazione	407
4. Il registro della clientela	408
5. Professionista e <i>privacy</i>	409
6. <i>Standard</i> tecnici del registro informatico	412
7. La struttura fisica	413
8. Modalità di registrazione per particolari soggetti	415
9. Trasmissione dei dati aggregati	418
Schede di sintesi	422

Capitolo VI OBBLIGHI DI SEGNALAZIONE

(a cura di Saverio Capolupo)

1. Elementi generali sull'obbligo di segnalazione	427
1.1. La natura giuridica della segnalazione	428
1.2. Il concetto di operazione sospetta	429
1.3. I presupposti per la segnalazione	434
1.4. I tempi per l'inoltro della segnalazione	436

1.5. Il sospetto legato al ricorso frequente o ingiustificato del contante	438
2. Dati e informazioni della segnalazione di operazione sospetta.....	440
3. La procedura di segnalazione per gli intermediari finanziari e le società di gestione	445
3.1. L'iter segnalatico interno all'intermediario	445
4. Modalità di segnalazione da parte dei professionisti e delle società di revisione	449
4.1. Premessa	450
4.2. Procedura per la segnalazione	452
5. La segnalazione da parte di particolari categorie	456
6. La tutela della riservatezza	458
6.1. La riservatezza dell'identità del segnalante	458
6.2. La richiesta di ulteriori informazioni	460
7. Sospensione delle operazioni.....	461
8. Divieto di comunicazione	463
9. L'esclusione della responsabilità del segnalante.....	466
10. L'analisi della segnalazione	467
10.1. Analisi finanziaria	467
10.2. L'approfondimento investigativo.....	469
11. Il flusso di ritorno delle informazioni	473
12. Protezione dei dati e delle informazioni	474
13. Il sistema GIANOS	477
Schede di sintesi.....	479

Capitolo VII

GLI INDICATORI DI ANOMALIA PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE OPERAZIONI SOSPETTE

(a cura di Sergio Maria Battaglia)

1. Gli indicatori di anomalia per gli intermediari	485
1.1. Il terzo "Decalogo" della Banca d'Italia	486
1.2. Le categorie di indicatori.....	489
1.2.1. Indicatori di anomalia connessi al cliente	490
1.2.2. Indicatori di anomalia connessi alle operazioni o ai rapporti.....	493
1.2.3. Indicatori di anomalia connessi ai mezzi e alle modalità di pagamento.....	497
1.2.4. Indicatori di anomalia relativi alle operazioni in strumenti finanziari e ai contratti assicurativi.....	500
1.2.5. Indicatori di anomalia relativi al finanziamento del terrorismo	503

2.	Gli Indicatori di anomalia per professionisti e revisori legali	506
2.1.	Cenni introduttivi	506
2.2.	Gli indicatori	507
2.2.1.	Indicatori di anomalia connessi al cliente	508
2.2.2.	Indicatori di anomalia connessi alle modalità di esecuzione delle prestazioni professionali	510
2.2.3.	Indicatori di anomalia relativi alle modalità di pagamento dell'operazione.....	511
2.2.4.	Indicatori di anomalia relativi alla costituzione e all'amministrazione di imprese, società, <i>trust</i> ed enti analoghi	512
2.2.5.	Indicatori di anomalia relativi ad operazioni aventi a oggetto beni immobili o mobili registrati.....	513
2.2.6.	Indicatori di anomalia relativi ad operazioni contabili e finanziarie.....	513
3.	Gli indicatori di anomalia per gli operatori non finanziari.....	514
3.1.	Premessa	514
3.2.	Gli indicatori	516
3.2.1.	Indicatori generali di anomalia connessi all'identità o all'atteggiamento del cliente	516
3.2.2.	Indicatori generali di anomalia connessi alle modalità di esecuzione delle operazioni	516
3.2.3.	Indicatori generali di anomalia relativi ai mezzi di pagamento utilizzati	517
3.2.4.	Indicatori specifici di anomalia.....	517
3.2.4.1.	Prima tipologia	517
3.2.4.2.	Seconda tipologia.....	518
3.2.4.3.	Terza tipologia.....	518
3.2.4.4.	Quarta tipologia	519
4.	Gli indicatori di anomalia per le società di revisione e revisori legali con incarichi di revisione su enti di interesse pubblico	519
4.1.	Premessa	519
4.2.	Gli indicatori	520
4.2.1.	Indicatori connessi al profilo soggettivo.....	521
4.2.2.	Indicatori connessi al profilo oggettivo.....	522
4.2.3.	Indicatori di anomalia relativi alle modalità di pagamento utilizzate dal cliente.....	524
4.2.4.	Indicatori di anomalia relativi ad operazioni contabili e finanziarie.....	525
5.	Gli indicatori di anomalia per la pubblica amministrazione	526
5.1.	Indicatori di anomalia connessi con l'identità o il comportamento del soggetto cui è riferita l'operazione.....	527

5.2.	Indicatori di anomalia connessi con le modalità (di richiesta o esecuzione) delle operazioni	529
5.3.	Indicatori specifici per settore di attività.....	532
	Settore controlli fiscali.....	532
	Settore appalti.....	533
	Settore finanziamenti pubblici	535
	Settore immobili e commercio.....	536
	Schede di sintesi.....	538

Capitolo VIII **MODELLI E SCHEMI RAPPRESENTATIVI** **DI COMPORTAMENTI ANOMALI**

(a cura di Sergio Maria Battaglia)

1.	Premessa.....	539
2.	Imprese in crisi e usura.....	540
3.	Conti dedicati.....	541
4.	Presentazione di banconote in lire per la conversione in euro	543
5.	Frodi informatiche	543
6.	Frode all’IVA intracomunitaria.....	546
7.	Operazioni di rimpatrio o regolarizzazione connesse allo “scudo fiscale”	548
8.	Abuso di finanziamenti pubblici.....	549
9.	Frodi nell’attività di <i>leasing</i>	552
10.	Operazioni e rapporti con “persone politicamente esposte” e con membri della famiglia Gheddafi e del Governo della Libia.....	553
11.	Usura	553
12.	Utilizzo anomalo di carte di pagamento per prelevamenti di denaro contante	556
13.	Frodi nell’attività di <i>factoring</i>	557
14.	Frodi fiscali internazionali e frodi nelle fatturazioni.....	559
15.	Operatività connessa con il settore dei giochi e delle scommesse.....	561
15.1.	Schema per i destinatari del D.Lgs. 231/2007, fatta eccezione per quelli di cui all’art. 14, comma 1, lett. d), e) ed <i>e-bis</i>).....	562
15.2.	Schema destinato ai soggetti di cui all’art. 14, comma 1, lett. d), e) ed <i>e-bis</i>) del D.Lgs. n. 231/2007.....	564
16.	Operatività connessa con l’anomalo utilizzo di <i>Trust</i>	567
17.	Operatività con carte di pagamento	570
17.1.	Utilizzo anomalo di carte di pagamento	572
18.	Utilizzo anomalo di valute virtuali.....	573
18.1.	Premessa	573

18.2. I rischi di riciclaggio	574
Schede di sintesi	576

Capitolo IX

MISURE ULTERIORI

(a cura di Saverio Capolupo)

1. Il “vizio” del contante in Italia	577
2. La prima legge antiriciclaggio	579
3. Il decreto legislativo n. 231 del 2007	580
3.1. Il divieto di trasferimento di denaro contante	582
3.1.1. L’oggetto del trasferimento	584
3.1.2. La causa del trasferimento	585
3.1.3. La nozione di trasferimento	586
3.1.4. Il trasferimento tra soggetti diversi	588
3.1.5. Operazioni cumulate	590
3.1.6. Le operazioni frazionate	595
3.1.7. La deroga del divieto ai non residenti	597
3.1.8. La deroga per i cambiavalute e i medici intramoenia ..	599
3.1.9. La deroga per i canoni di locazione di unità abitative ..	601
3.1.10. I pagamenti tramite carte di debito (c.d. obbligo POS)	602
3.1.11. Le altre deroghe	604
3.2. Le regole sugli assegni	605
3.3. I libretti al portatore	611
3.4. I money transfer	612
4. Il nuovo sistema di pagamenti della Pubblica Amministrazione	617
5. La riduzione del contante mediante norme tributarie di favore	621
6. L’obbligo di comunicazione delle infrazioni antiriciclaggio	624
7. La formazione del personale	628
Schede di sintesi	630

Capitolo X

L’ATTIVITÀ ISPETTIVA E L’UTILIZZO DEI DATI AI FINI FISCALI

(a cura di Saverio Capolupo)

1. La ripartizione delle competenze tra Autorità	633
2. Gli operatori sottoposti alla vigilanza della Guardia di finanza	635
2.1. Competenza esclusiva	635
2.2. Competenza concorrente	637
3. Attività ispettiva	638

4.	L'utilizzo dei dati ai fini fiscali.....	640
4.1.	Premessa	640
4.2.	L'acquisizione dei dati in sede di polizia giudiziaria.....	642
4.3.	L'acquisizione dei dati in sede amministrativa	645
4.3.1.	Il regime di riservatezza delle informazioni.....	647
4.3.2.	L'utilizzo operativo	648
4.3.3.	I settori impositivi interessati.....	651
4.3.4.	Le conferme della giurisprudenza	652
5.	L'utilizzabilità diretta ai fini fiscali delle informazioni e dei dati registrati	653
	Schede di sintesi.....	656

Capitolo XI

I presidi antiriciclaggio

(a cura di Sergio Maria Battaglia)

1.	Le nuove disposizioni di Banca d'Italia in materia di organizzazione, procedure e controlli interni	659
1.1.	Destinatari delle disposizioni e potere sanzionatorio	660
1.2.	Il principio di proporzionalità	661
1.3.	Assetti organizzativi a tutela dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo	662
1.3.1.	Il contenimento del rischio di riciclaggio e regolamentazione prudenziale	663
1.4.	Ruolo degli organi aziendali e dell'organismo di controllo.....	664
1.4.1.	Organo con funzione di supervisione strategica.....	665
1.4.2.	Organo con funzione di gestione.....	666
1.4.3.	Organo con funzione di controllo.....	668
1.4.4.	L'organismo di vigilanza di cui al D.Lgs. n. 231/2001 ..	669
1.5.	L'assetto dei presidi antiriciclaggio	669
1.5.1.	La funzione antiriciclaggio	670
1.5.2.	Il responsabile della funzione e i suoi compiti.....	671
1.5.3.	Esternalizzazione della funzione antiriciclaggio	673
1.5.4.	Rapporti con altre funzioni aziendali.....	673
1.6.	Il responsabile delle segnalazioni di operazioni sospette	674
1.7.	La funzione di revisione interna.....	676
1.8.	Presidi in materia di rete distributiva e mediatori.....	677
1.9.	La formazione del personale.....	678
1.10.	I presidi antiriciclaggio nelle strutture di gruppo.....	679
1.10.1.	La segnalazione delle operazioni sospette	680
1.11.	Principi organizzativi da osservare su specifiche attività.....	681
1.11.1.	Attività di <i>money transfer</i>	681
1.11.2.	Le società fiduciarie.....	682

2. Chiarimenti sul provvedimento della Banca d'Italia del 10 marzo 2011	684
3. Le disposizioni della CONSOB in materia di organizzazione, procedure e controlli interni.....	685
4. Le disposizioni attuative di ISVAP in materia di antiriciclaggio.....	688
5. La responsabilità amministrativa degli enti e il reato di riciclaggio.....	690
5.1. Le Linee guida Confindustria	694
5.1.1. Il risk management.....	694
5.1.2. Il rischio accettabile.....	696
5.1.3. Aggiornamento	696
5.2. Le linee guida ABI per l'antiriciclaggio	697
5.2.1. I temi della circolare ABI n. 1/2009.....	697
5.2.2. La responsabilità amministrativa delle banche tra reati generali e peculiari	698
5.2.3. L'operatore bancario, il riciclaggio e la responsabilità amministrativa.....	699
5.2.4. La mappatura del rischio riciclaggio presso le banche nel modello 231/2001.....	700
5.2.5. Sistematica del presidio antiriciclaggio	701
5.2.6. Le misure di carattere organizzativo ai fini dell'esenzione dalla responsabilità dell'ente.....	704
5.2.7. Programmazione di piani specifici di formazione periodica del personale	705
5.2.8. Composizione e integrazione dei poteri e doveri dell'organismo di vigilanza	705
Schede di sintesi.....	707

Capitolo XII
GLI ILLECITI PENALI E LA CONFISCA OBBLIGATORIA
(a cura di Gaspare Sturzo)

1. Violazione dell'obbligo di identificazione della clientela.....	709
1.1. La <i>ratio</i> della norma	709
1.2. La definizione di cliente	711
1.3. L'obbligo del cliente.....	711
1.4. La clausola di assorbimento.....	712
1.5. Le categorie di soggetti	713
1.6. Il soggetto attivo ed il principio della responsabilità personale	713
1.7. Elemento materiale	715
1.8. Elemento soggettivo	715
1.9. Sanzione.....	716

2.	Omessa o falsa indicazione delle generalità del soggetto per conto del quale è eseguita la transazione.....	716
2.1.	La <i>ratio</i> della norma	716
2.2.	Soggetto attivo	717
2.3.	Elemento materiale	718
2.4.	Elemento soggettivo	719
2.5.	Sanzione.....	719
3.	Ostacolo all'acquisizione delle informazioni.....	719
3.1.	La <i>ratio</i> della norma	719
3.2.	Soggetto attivo	720
3.3.	Elemento materiale	720
3.4.	Elemento soggettivo	722
3.5.	Sanzione.....	722
4.	Violazione degli obblighi di registrazione.....	722
4.1.	La <i>ratio</i> della norma	722
4.2.	Le categorie dei soggetti destinatari.....	723
4.3.	Soggetto attivo	724
4.4.	Elemento materiale	724
4.5.	Elemento soggettivo	726
4.6.	Sanzione.....	726
4.7.	L'omissione dell'obbligo di registrazione	726
4.8.	L'incompleto adempimento.....	727
4.9.	Il tardivo adempimento	728
5.	Omessa effettuazione di comunicazioni dovute da parte degli organi di controllo.....	728
5.1.	La <i>ratio</i> della norma	728
5.2.	Le categorie di soggetti destinatari.....	730
5.3.	Soggetto attivo	731
5.4.	Elemento materiale	731
5.5.	Elemento soggettivo	731
5.6.	Sanzione.....	732
5.7.	Omessa comunicazione di circostanze inerenti alla violazione delle disposizioni impartite dalle Autorità di vigilanza	732
5.8.	Omessa comunicazione di infrazione delle disposizioni circa l'obbligo di segnalazione di operazioni sospette.....	732
5.9.	Omessa comunicazione delle violazioni delle limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore, nonché del divieto di apertura di conti e libretti di risparmio anonimi o con intestazione fittizia.....	732
5.10.	Omessa comunicazione della violazione degli obblighi di registrazione	733

6.	Uso di mezzi fraudolenti, idonei ad ostacolare l'individuazione del soggetto che ha effettuato l'operazione	734
6.1.	La <i>ratio</i> della norma	734
6.2.	La circostanza aggravante dell'uso di mezzi fraudolenti	735
6.3.	L'aumento di pena.....	735
7.	Omessa, incompleta o tardiva effettuazione di comunicazioni dovute da parte di agenti di cambio, di mediatori creditizi, di agenti in attività finanziaria.....	735
7.1.	La <i>ratio</i> della norma	735
7.2.	La categoria dei soggetti destinatari.....	736
7.3.	Soggetto attivo	736
7.4.	L'elemento oggettivo	736
7.5.	Elemento soggettivo	737
7.6.	Sanzione.....	738
8.	Violazione del divieto di divulgazione nella segnalazione di operazioni sospette	738
8.1.	La <i>ratio</i> della norma	738
8.2.	Soggetto attivo	739
8.3.	Soggetto attivo qualificato.....	739
8.4.	Soggetto attivo non qualificato	743
8.5.	Elemento oggettivo.....	744
8.5.1.	Divieto di divulgare/comunicare al soggetto interessato o a terzi l'avvenuta segnalazione di operazione sospetta.....	744
8.5.2.	Il divieto di comunicazione ai clienti o ai terzi di cui all'art. 46, comma 1, del flusso di ritorno delle informazioni	745
8.6.	Elemento soggettivo	746
8.7.	Sanzione.....	746
9.	Abusiva attività di prestazione di servizi di pagamento	746
10.	La confisca obbligatoria	747
10.1.	La <i>ratio</i> della norma	747
10.2.	Il presupposto e l'oggetto della confisca obbligatoria	748
10.3.	La confisca per equivalente.....	749
11.	Confisca per possesso non giustificato di denaro, beni o altre utilità.	750
12.	Attività integrativa d'indagine ai fini della confisca.....	752
	Schede di sintesi.....	754

Capitolo XIII

UTILIZZO INDEBITO O FALSIFICAZIONE/ALTERAZIONE DI CARTE DI PAGAMENTO, POSSESSO DI CARTE DI PAGAMENTO DI PROVENIENZA ILLECITA O FALSE CHE ABILITANO IL PRELIEVO DI DENARO CONTANTE O L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

(a cura di Gaspare Sturzo)

1.	La <i>ratio</i> della norma.....	755
2.	Utilizzo indebitato di carte di credito o pagamento, ovvero qualsiasi altro documento analogo che abiliti al prelievo di denaro contante o all'acquisto di beni o alla prestazione di servizi.....	757
2.1.	Soggetto attivo.....	757
2.2.	L'elemento materiale.....	757
2.3.	L'elemento soggettivo.....	759
3.	Falsificazione o alterazione di carte di pagamento o qualsiasi altro strumento analogo che abiliti al prelievo di denaro contante o all'acquisto di beni o alla prestazione di servizi.....	759
3.1.	Soggetto attivo.....	759
3.2.	L'elemento materiale.....	759
3.3.	L'elemento soggettivo.....	760
4.	Possesso, cessione o acquisto di carte di pagamento o di strumenti analoghi di provenienza illecita o comunque falsificati o alterati, nonché ordini di pagamento prodotti con essi.....	760
4.1.	Soggetto attivo.....	761
4.2.	L'elemento materiale.....	761
4.3.	L'elemento soggettivo.....	762
5.	La sanzione.....	762
	Schede di sintesi.....	762

Capitolo XIV

GLI ILLECITI AMMINISTRATIVI

(a cura di Gaspare Sturzo)

1.	Cenni sugli illeciti amministrativi.....	763
2.	Violazione delle disposizioni in materia di organizzazione amministrativa e controllo interno.....	768
2.1.	La <i>ratio</i> della norma.....	768
2.2.	Soggetto attivo.....	769
2.3.	Elemento soggettivo.....	771
2.4.	La sanzione.....	771
2.5.	Violazione delle disposizioni emesse dalle Autorità di vigilanza.....	772

2.6.	Inosservanza delle disposizioni di Banca d'Italia circa la tenuta dell'archivio unico informatico	773
2.7.	Inosservanza delle disposizioni di Banca d'Italia circa le modalità semplificate di registrazione	774
2.8.	Omessa formazione del personale.....	774
2.9.	Violazione delle disposizioni in materia di regolamentazione del trasferimento dei fondi.....	775
2.10.	Cancellazione dagli specifici elenchi.....	778
3.	Le violazioni <i>ex art. 57</i> : premessa	779
3.1.	Omessa ottemperanza all'ordine di sospensione di operazioni sospette di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo disposta dall'UIF	780
3.1.1.	La <i>ratio</i> della norma	780
3.1.2.	Soggetto attivo	782
3.1.3.	Elemento materiale	782
3.1.4.	Elemento soggettivo.....	783
3.1.5.	La sanzione.....	783
3.2.	Apertura di conti di corrispondenza con banche di comodo... ..	783
3.2.1.	Soggetto attivo	784
3.2.2.	Elemento materiale	784
3.2.3.	Elemento soggettivo	784
3.2.4.	La sanzione.....	784
3.3.	Obbligo di astenersi dall'intrattenere rapporti o prestazioni professionali con soggetti fiduciari, <i>trust</i> , società anonime o con azioni al portatore.....	784
3.3.1.	La <i>ratio</i> della norma	784
3.3.2.	Soggetto attivo	785
3.3.3.	Elemento materiale	786
3.3.4.	Elemento soggettivo	787
3.3.5.	La sanzione.....	787
3.4.	Omessa istituzione dell'Archivio Unico Informatico	787
3.4.1.	La <i>ratio</i> della norma	787
3.4.2.	Soggetto attivo	788
3.4.3.	Elemento materiale	788
3.4.4.	Elemento soggettivo	789
3.4.5.	La sanzione.....	789
3.5.	Omessa istituzione del registro della clientela da parte di professionisti e revisori contabili e mancata adozione delle modalità di registrazione per gli altri soggetti.....	789
3.5.1.	La <i>ratio</i> della norma	789
3.5.2.	Elemento soggettivo	791
3.5.3.	La sanzione.....	791

3.6.	Omessa istituzione del registro della clientela per professionisti e revisori contabili	791
3.6.1.	Soggetto attivo	792
3.6.2.	Elemento materiale	792
3.7.	La mancata adozione delle modalità di registrazione per gli altri soggetti	792
3.7.1.	Soggetto attivo	793
3.7.2.	Elemento materiale	794
4.	Omessa segnalazione di operazione sospetta	795
4.1.	La <i>ratio</i> della norma	795
4.2.	Soggetto attivo	795
4.3.	Elemento materiale	798
4.4.	Elemento soggettivo	802
4.5.	La sanzione	804
5.	Le violazioni degli obblighi informativi nei confronti della UIF	804
5.1.	La <i>ratio</i> della norma	804
5.2.	Soggetto attivo	805
5.3.	Elemento materiale	806
5.4.	Elemento soggettivo	808
5.5.	La sanzione	808
6.	Violazione delle misure ulteriori per l'assolvimento degli obblighi	808
6.1.	Divieto di trasferimento, senza ricorrere ad intermediari, di denaro contante, di libretti di deposito bancari o postali al portatore o di titoli al portatore per importi pari o superiori alla soglia di 1.000 euro	808
6.1.1.	La <i>ratio</i> della norma	808
6.1.2.	Il soggetto attivo	810
6.1.3.	Elemento materiale	810
6.1.4.	Elemento soggettivo	813
6.1.5.	La sanzione	813
6.2.	Negoziazione a pronti di mezzi di pagamento per importi pari o superiori alla soglia di 2.500 euro	813
6.2.1.	La <i>ratio</i> della norma	813
6.2.2.	Il soggetto attivo	814
6.2.3.	Elemento materiale	814
6.2.4.	Elemento soggettivo	814
6.2.5.	La sanzione	814
6.3.	Omessa indicazione del beneficiario e/o della clausola di non trasferibilità negli assegni bancari e postali	814
6.3.1.	La <i>ratio</i> della norma	814
6.3.2.	Soggetto attivo	815
6.3.3.	Elemento materiale	815
6.3.4.	Elemento soggettivo	817

6.3.5.	La sanzione.....	817
6.4.	Divieto di circolazione di assegni all'ordine del traente	818
6.4.1.	La <i>ratio</i> della norma	818
6.4.2.	Soggetto attivo	818
6.4.3.	Elemento materiale	818
6.4.4.	Elemento soggettivo	818
6.4.5.	La sanzione.....	819
6.5.	Omessa indicazione del beneficiario e/o della clausola di non trasferibilità negli assegni circolari, vaglia postali e cambiali ...	819
6.5.1.	La <i>ratio</i> della norma	819
6.5.2.	Soggetto attivo	819
6.5.3.	Elemento materiale	819
6.5.4.	Elemento soggettivo	820
6.5.5.	La sanzione.....	820
6.6.	Detenzione di libretti di deposito bancari o postali al portatore con saldi pari o superiori a 1.000 euro.....	820
6.6.1.	La <i>ratio</i> della norma	820
6.6.2.	Soggetto attivo	821
6.6.3.	Elemento materiale	821
6.6.4.	Elemento soggettivo	822
6.6.5.	La sanzione.....	822
6.7.	Omessa estinzione o riduzione di libretti di deposito bancari o postali al portatore con saldi pari o superiori a 1.000 euro ...	822
6.7.1.	La <i>ratio</i> della norma	822
6.7.2.	Soggetto attivo	822
6.7.3.	Elemento materiale	823
6.7.4.	Elemento soggettivo	824
6.7.5.	La sanzione.....	824
6.8.	Violazione dell'obbligo di comunicazione del trasferimento di libretti di deposito bancari o postali al portatore.....	824
6.8.1.	La <i>ratio</i> della norma	824
6.8.2.	Soggetto attivo	825
6.8.3.	Elemento materiale	825
6.8.4.	Elemento soggettivo	825
6.8.5.	La sanzione.....	826
6.9.	Divieto di trasferimento di denaro contante per importi superiori a 2.000 euro	826
6.9.1.	La <i>ratio</i> della norma	826
6.9.2.	Soggetto attivo	826
6.9.3.	Elemento materiale	827
6.9.4.	Elemento soggettivo	828
6.9.5.	La sanzione.....	828

6.10. Divieto di apertura di conti e libretti di risparmio in forma anonima o con intestazione fittizia	829
6.10.1. La <i>ratio</i> della norma	829
6.10.2. Soggetto attivo	829
6.10.3. Elemento materiale	829
6.10.4. Elemento soggettivo	829
6.10.5. La sanzione	829
6.11. Divieto di utilizzo di conti o libretti di risparmio anonimi o con intestazione fittizia aperti presso Stati esteri.....	830
6.11.1. La <i>ratio</i> della norma	830
6.11.2. Soggetto attivo	830
6.11.3. Elemento materiale	830
6.11.4. Elemento soggettivo	831
6.11.5. La sanzione	831
6.12. Omessa comunicazione al Ministero dell'economia e delle finanze di infrazioni riguardanti le limitazioni all'uso del denaro contante o dei titoli al portatore	831
6.12.1. La <i>ratio</i> della norma	831
6.12.2. Soggetto attivo	831
6.12.3. Elemento materiale	832
6.12.4. Elemento soggettivo	834
6.12.5. La sanzione	834
Schede di sintesi.....	835

Capitolo XV **PROCEDURA D'ACCERTAMENTO** **DEGLI ILLECITI AMMINISTRATIVI**

(a cura di Gaspare Sturzo)

1. La <i>ratio</i> della norma	841
2. Autorità competenti.....	843
3. La procedura di irrogazione.....	843
3.1. Termine per la contestazione	844
3.2. Istruttoria.....	845
4. La procedura di oblazione	847
5. La prescrizione.....	849
6. Conservazione e circolazione delle informazioni e dei dati inerenti alle sanzioni	849
Schede di sintesi.....	850

APPENDICE - DATI STATISTICI E GRAFICI

<i>(a cura di Michele Carbone)</i>	853
--	-----